

# ALBUM

CULTURA, SPETTACOLI, MODE E PERSONAGGI

IL SECOLO XIX

29 novembre 2005, Martedì • 33

## Al cinema City vita e arte "nazista" di Riefensthal



La regista Leni Riefensthal sul set

«Sono pronta a riconoscere i miei torti, ma non a recitare una parte che non è stata la mia. Credo che parlerò sempre meno». Così Leni Riefensthal, ormai novantenne, dichiarava nel 2003 al regista Ray Muller nel film-intervista "La forza delle immagini", dedicato alla discussa e geniale protagonista del cinema di propaganda hitleriano. Riefensthal visse ancora dieci anni, morì infatti centenaria nel 2003 ed ebbe ancora energia e tempo per girare documentari sull'Africa e sul mondo subacqueo. Ma non parlò quasi più degli anni della giovinezza, di quando, ex ballerina ed ex attrice, indossò i panni della regista e firmò "La bella maledetta" nel 1932 e poi le autorappresentazioni del regime nazista: "La vittoria della fede", "Il giorno della libertà-il nostro esercito", "Il trionfo della volontà", "La festa dei popoli", "La festa della bellezza" sui giochi olimpici del 1936 e infine "Bassopiano", iniziato alla fine della guerra, concluso solo nel 1958.

La vicenda umana e artistica di Riefensthal, raccontata da Muller, conclude oggi la rassegna dedicata all'arte "degenerata" del cinema tedesco "Da Weimar a Hitler", iniziata a fine ottobre al cinema City di vico Carmagnola. Il ciclo, organizzato dall'Associazione Amici dell'Arte e dei Musei liguri col contributo della Provincia e la collaborazione del circuito Cinema Genova, Cineteca Griffith, Cineclub Lumière e Banca Passadore, ha proposto cinque pellicole seguite dai commenti di Marco Salotti e Franco Sborgi, docenti di storia e critica del cinema e dell'arte contemporanea dell'Università di Genova. La storia di Leni Riefensthal, oggi sarà commentata da Marco Salotti e da Erika Bonfanti. La proiezione inizia alle 21, il biglietto intero costa 5 euro, 4 per i soci.

## Il compleanno di Genovatune

In due anni è diventato il punto di riferimento per chi fa musica a Genova e per chi, la musica, ama ascoltarla (meglio se dal vivo). Genovatune, il portale genovese nato dalla passione di Chiara Ragnini, in occasione del suo secondo compleanno ha organizzato una festa che si terrà mercoledì 7 dicembre al Logo Loco, in via Degola 4 a Sampierdarena. Ovviamente una festa in musica, il cui programma viene presentato oggi, alle 18, al forum Fnac in via XX settembre 46r. Alla festa in programma al Logo Loco - con inizio alle 22 - parteciperanno cinque band in rappresentanza di altrettanti stili musicali: i Troubles Head per il post-punk alla Green Day, i White Ash, "stoner" e voce potente, i MiDiA, pop rock per ballare, gli Skirmish, band che propone un repertorio di brani crossover e infine gli Helvegr, gruppo di "metal". Alcuni estratti dai brani dei gruppi verranno riprodotti durante la presentazione, tantoper dare un assaggio di quello che sarà la serata del 7 dicembre. Serata in cui, tra l'altro, Genovatune consegnerà ai MiDiA il premio quali vincitori del concorso Genovatune 2005 indetto in occasione dello scorso Festival delle Periferie di Villa Rossi. Su Internet Genovatune è all'indirizzo: www.genovatune.it.

## La moda bimbi gioca con classico e moderno



Bambini in passerella durante una sfilata di moda della scorsa estate in piazza Savonarola

(foto Silvia Ambrosi)

È la moda che, per davvero, ti cade dall'alto; ovvero quella che, almeno fino ai primi anni delle elementari, a scegliere sono soltanto loro: gli adulti. Poi, svaporando i gusti dei genitori, l'abbigliamento sarà quello della scolarasca, del gruppo, della "cumpa" da imitare. Ma, prima che tutto questo accada, la tendenza, quella vera, la fanno mamma e papà. A Genova, i piccoli seguono filoni di modelli ben precisi: dall'elegante anglosassone, allo sportivo raffinato fino allo sportivo e basta. Ci sono poi, e per qualcuno riempiono di grigiore le vetrine, le baby collezioni che, a ben guardare, sono soltanto degli abiti per adulti in miniatura.

Di moda inadatta all'infanzia, parla Gabriella Mosca che da due anni ha aperto in via Gropallo una boutique per i piccoli: «Capita che le sfilate propongano collezioni non studiate per i bimbi. Sono, semplicemente miniature di capi per adulti che rischiano di diventare volgari». Un blazer nero, ad esempio, potrà graticificare la mamma ma smorza l'allegria infantile; una camicia scura o a scritte altisonanti, potrà convincere un liceale ma potrà stonare con la tranquillità di una nanna in passeggio. Nel laboratorio "Rosaspina", Gabriella Mosca si affida a sarte dalla quarantennale esperienza, scommettendo tutto sul classico, in equilibrio tra nuove tendenze e gusti intramontabili: cappottini di tweed, da paggetto, vestiti a punto smoke, ricami a mano, polo piquet adatte alla scuola ma personalizzate. I prezzi? Non cattivi, considerando che una polo di cotone di marca ligure, è su misura anche se non vanta la griffe internazionale. Ad inventare per i bambini, hanno già pensato in tanti.

Dolce&Gabbana, ad esempio, hanno appena disegnato una collezione per piccoli. La indossano anche i figli di Madonna e Guy Ritchie, ma i costi ristoppiano la fama dei due grandi stilisti.

I laboratori del pronto su misura, a Genova, sono numerosi e molto simili tra di loro: ambienti piccoli e ben curati ad incorniciare tinte pastello, tagli semplici per colori anche più decisivi come rosso, blu o verde o incroci scozzesi. Arrivano nelle boutique, anche i bauli dei marchi più importanti e, all'interno, non si impilano soltanto camicine con il collo rotondo. Lo sa bene Mariangela Zani che dal bancone di "Peluche", via Cairoli, in 15 anni è arrivata alla conclusione: «La moda a Genova si divide molto precisamente per quartieri anche poco distanti e non c'entra sempre il costo». E cioè? «Albaro, Carignano e Castelletto seguono il classico: appena appena più in centro, le famiglie di preferenza scelgono lo sportivo, la comodità anche di

marca». Scompare da entrambi gli orizzonti il blu («ha stancato», è l'opinione di Zani) e il classico 2005 accetta di buon grado il rosa e il bianco, azzarda il fuxia. Le nuove tendenze hanno imposto l'arancione e il rosso. «Grigio e nero si portano dopo i 12 anni», completa l'ideale defilé il negozio Peluche. Fogge di tradizione e raffinate, ma con idee nuove, si ritrovano anche da Pupi Solari (via Roma 26r) e l'arcisoldo Ghigino 1893 (via XX Settembre e via Albaro 67r), delle vere certezze per la moda baby. E tra trendy e tradizione, è sempre pieno Lucignolo in corso Firenze.

Animaletti in posa e scritte tenerine: i cartoni animati non sono l'unico timone dei gusti under 12. Sono sempre più amate le maglie (e quindi le borse, le giacche, gli astucci e così via) con su stampata l'immagine dei "pets", tenere bestiole di casa, accanto agli impavidi della prateria. Le maglie invernali o estive, vengono stampate in vari colori secondo uno

stile-coccola che tanto piace alle bambine: in piazza Soziglia da "Affetti" ne propongono un'intera collezione: cagnolini, gattini e cavalli in acquerello. Accanto, spuntano le scritte genovesi. Il tutto è personalizzato. In un'ottica rovesciata rispetto alle grandi marche (dal collaudato Osh Kosh al più nuovo Clayeux), nei negozi di Genova, spiccano le piccole grandi creazioni. Si vede che piacciono di più.

«La moda sta diventando più comoda. Ma nello stesso tempo, qua resistono i kilt e i pantaloni all'inglese». Pamela Veloce lavora assieme alla madre, Carla Livi, titolare di "Rossana" la maison chich per bambini (piazza Soziglia, dal 1972) che, giunta alla seconda generazione di clienti, nelle vetrine ben rappresenta l'anima doppia della mini moda. Rosa e azzurro delicati per tutine, copricuore, camicini per i neonati, il rosso natalizio per abiti mai tramontati, e dall'altra parte, ecco i pantaloni con elastici scampanati per anda-

re a scuola in comodità. E' rispuntata, in tanti negozi, la cloche (berretto a campana) ma da "Rossana" nota: «Non tiene caldo. Noi vendiamo di più i berretti alla peruviana con pon pon e copricreche».

Cappelli, guanti e calze, anche per i piccoli sono un'accurata necessità. Ci sono negozi che vendono esclusivamente quel tipo di abbigliamento e per quella fascia d'età (come "Minetto", galleria Mazzini).

In questi ultimi mesi, sono stati gli accostamenti forti a imporsi dalle vetrine: arcobaleni nelle gamme del rosa, viola o azzurri, circondano le gambe di bambine instivalettate alla perfezione. Ma, alle famiglie che non vogliono spendere troppo, il caldo cotone piace soprattutto nelle tinte unite più semplici da abbinare. «Genova è la città dove tutto deve stare su tutto. E quindi, vanno i colori di base come rosso o blu», afferma Mariangela Torretta che, nel 1988, ha aperto "La Vispa Teresa", negozio in via Redipuglia specializzato nelle mini taglie. Peccato che l'emporio stia chiudendo, con il suo prezioso carico di felpe, tute, jeans e pigiami.

Classico all'inglese è il portabandiera anche di "Girotondo", in corso Buenos Aires, una delle strade dove però luccicano anche giubbotti sportivi o gonnelline alla Winx. E, verso ovest, non c'è più la Benetton in via XII Ottobre, ma sono arrivati i nomi internazionali. Come il francese "Du pareil au même", righe, colori, taglia molto fantasiosi ed europei. Spiccano i giacconi morbidi: adatti al vento di Genova e al fatto che questa è la città dove i bambini sempre più spesso vanno a scuola in sella alla moto di mamma e papà.

Annalisa Rimassa

## Dove l'usato è sempre attuale

Usato per spendere meno. Di seconda mano perché i bambini crescono e che senso ha spendere troppo: anche a Genova le botteghe del riciclo aprono e sopravvivono. Una delle più fiorenti è quella di via Sturla 66b, Solo Bimbi, con una particolare attenzione alla solidarietà: «Teniamo la roba in conto vendita - spiega la titolare, Fiorenza Della Riccia - al 50 per cento tra noi e chi vende. E ciò che non è venduto viene dato a chi ha bisogno». Gli oggetti di seconda mano vengono consegnati al negozio in buono stato e già lavati. Chi compra l'usato? «Noi serviamo soprattutto il Levante - ribatte Della Riccia - e comprano tutti quello che vogliono ri-

sparmiare». L'emporio di Sturla propone anche carrozzone, passeggini, giocattoli e, soprattutto, in questo periodo, completi da sci. «Il vero affare lo fa chi compra, non chi vende», sostengono in via Sturla.

Nell'esposizione, non mancano le grandi marche: Teddy, Petit Bateau e nomi come Pupi Solari, il Cortile, e così via. Ancora usato in nome della solidarietà, è l'Attaccapanni in via San Matteo: fa capo alla cooperativa sociale Proges e vende abbigliamento dato in regalo: che poi verrà lavato e rimesso a nuovo in laboratorio. Il ricavato dalle vendite è devoluto a sostenere progetti di solidarietà.

An. Rim

## Tramelogedia alla Tosse, prove aperte per spettAttori



Una scena da Tramelogedia di Alfieri per la regia di Tonino Conte

Un esperimento, uno studio, un'anteprima in cui il pubblico avrà diritto di intervento. Saranno tre giorni di "prove aperte" quelle che da giovedì a sabato si terranno al Teatro della Tosse con il debutto di Tramelogedia di Vittorio Alfieri con regia di Tonino Conte, in cartellone come "spettacolo definitivo" dal 21 al 29 aprile con musiche di Oscar Prudente, scene di Andrea Corbetta e costumi di Bruno Cereseto.

Alfieri stesso definì quest'opera che ha come titolo originale Abele con il neologismo "tramelogedia", un genere teatrale del tutto nuovo in cui convivono melodramma, tragedia, comicità, parole, musica e canto. Per dirla alfierianamente «una tragedia mista di melodia e di mirabile» in cui il Peccato va da Lucifero a lamentarsi della bontà della famigliola primigenia (Adamo ed Eva con prole) fino ad ottenere l'intervento dell'Invidia per scompaginare il fastidioso idillio.

In scena ci saranno Enrico Campanati, Pietro Fabbri, Lisa Galantini, Susanna Gozzetti e Vanni Valenza mentre Marco Grossi e Woody Neri si scambieranno i ruoli di Abele e Caino e saranno a turno una sera vittima e l'altra carnefice. Allo spettacolo partecipano in una forma molto particolare anche una trentina di ragazzi del laboratorio SpettAttori, un'iniziativa della Tosse che coinvolge un bel numero di ragazzi dando loro la possibilità di assistere alle prime al prezzo speciale di due euro e contemporaneamente partecipare sul palcoscenico a tre produzioni di questa stagione.

«Sono convinto che gli studenti portati a teatro all'ammasso con la scuola poi da adulti non ci torneranno più - spiega Tonino Conte, che due giorni fa ha ricevuto a Pistonia il Premio Vallecorsi - Ho sentito la necessità di parlare ai giovani in modo diretto, questo mi sembra un bell'esperimento, che sta

funzionando visto l'interesse e la passione dei ragazzi». E ancora su Tramelogedia: «È un testo molto interessante e pochissimo rappresentato, con un tema molto attuale, una mescolanza di sacro e profano, tragico e comico rappresentato dai demoni».

Alla fine delle anteprime (tre serali alle ore 21 e sabato 3 dicembre anche al pomeriggio) si darà il via allo scambio di opinioni con gli spettatori, che potranno dire la loro su cosa funziona e cosa no nell'allestimento, dando "suggerimenti" a ruota libera a regista e attori.

Autore delle musiche è Oscar Prudente, musicista genovese autore insieme a Ivano Fossati della famosa Jesahel e a fine anni '70 della trasgressiva Pensiero stupendo interpretata da Patty Pravo. «In Tramelogedia ho cercato di rimanere aderente a un testo abbastanza complicato - spiega - Mi sono rifatto a compositori dell'epoca come Pergolesi, Cimarosa, allo stesso

Mozart. La componente sperimentale sta nel fatto che non ho usato strumenti veri ma una strumentazione virtuale, "finta", costruita al computer con campionamenti vari. I tre personaggi del Male cioè i tre demoni hanno delle parti cantate, i tre attori non sono cantanti eppure sono molto bravi, con tre voci corrispondenti al baritono, basso e soprano».

Tra le iniziative in programma alla Tosse l'inaugurazione, giovedì, del tradizionale mercatino di San Porfirio che mette in vendita oggetti scenici, pupazzi, marionette, vecchie scenografie usate negli spettacoli (fino al 24 dicembre) e l'apertura nel foyer a metà dicembre dell'"Internet - Café a teatro" in collaborazione con Datasiel e Fastweb: due postazioni Internet saranno a disposizione gratuitamente per il pubblico, e una connessione wireless per chi è equipaggiato di computer portatile.

Raffaella Grassi